

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI MEDIOBANCA Spa

Formulo la presente anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders delle Banche e delle Assicurazioni ODV”.

Il Bilancio al 30 giugno 2019 evidenzia risultati positivi di tutte le divisioni, sia in termini di posizionamento che di redditività, a conclusione di un Piano Industriale 2016-2019 con obiettivi pienamente raggiunti, come evidenziato dal comunicato del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2019.

Il contributo è focalizzato sulla valorizzazione dell'etica nell'economia e nella finanza e della Responsabilità sociale d'impresa, che confido divengano obiettivi cardini del prossimo Piano Industriale di Mediobanca, in linea con i valori dell'Agenda Onu 2030 e le migliori prassi ESG e SDGs.

Il tutto anche alla luce della significativa presa di posizione di 181 Ceo americani appartenenti alla Business Roundtable guidata dal Ceo di Jp Morgan Jamie Dimon, che hanno sostanzialmente superato la stantia visione “Corporate America”, racchiusa nel famoso aforisma del premio Nobel Milton Friedman secondo il quale “la responsabilità sociale delle imprese consiste nell'aumentare i profitti».

Nel corso del corrente Piano triennale Mediobanca ha:

- Rafforzato il presidio “CSR”
- Pubblicato la prima dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario
- Predisposto la compilazione dei questionari dei principali indici ESG
- Sviluppato progetti pluriennali di sostenibilità
- realizzato un corso di e-learning su “Sostenibilità e Diritti Umani”, obbligatorio per tutti i dipendenti del gruppo.

Incoraggio il rafforzamento della mappatura degli investimenti ESG tramite:

- la ricerca di investimenti sostenibili con l'analisi evoluta dei fondi;
- la scheda di sostenibilità dei prodotti che consente di avere uno screening del livello di sostenibilità di ciascun fondo e del relativo team di gestione;
- portafogli personalizzati costruiti da team di Advisory finanziaria che elabora portafogli sostenibili a seconda del profilo di rischio;
- una piattaforma tecnologica che consenta di ottimizzare con motori di ricerca la sostenibilità di un portafoglio.

Confido che questi punti possano avvicinare i clienti verso obiettivi di sostenibilità per giungere entro la fine del prossimo piano industriale a quote significative di managed assets che riflettano tali criteri.

Altri punti possono e devono essere fatti propri dal nuovo Piano Industriale proprio per elevare il profilo di Responsabilità sociale del gruppo, tramite:

-politiche creditizie che supportino la costituzione di nuove famiglie e la natalità del paese, gravissimo problema italiano ed europeo che mina il futuro manifatturiero della seconda economia dell'eurozona che già vive un lungo ventennio di sostanziale stagnazione;

- politiche di supporto alle imprese, tramite l'incoraggiamento alla costituzione di reti di imprese che possano affrontare l'annosa questione del passaggio generazionale e della continuità operativa di molteplici attività, sostanzialmente prive di eredi;
- politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo nell'area del bacino mediterraneo, ma anche ad esempio in Indonesia, paese giovane in grande crescita ove il gruppo ha effettuato un significativo investimento che guarda al futuro.
- la rivisitazione, con criteri tangibili e certificati di Responsabilità Sociale d'impresa che concorrano insieme agli obiettivi economici, delle politiche retributive e degli incentivi economici all'interno del gruppo.

Incoraggio il miglioramento della rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria tramite l'introduzione di un apposito capitolo dedicato all'attività di "Stakeholder Engagement", coinvolgendo istituzioni ed associazioni, attente ai temi di interesse generale di natura sociale, economica ed ambientale per corrispondere agli obiettivi sopra menzionati.

Concludo, riprendendo la famosa espressione di Enrico Cuccia di cui ricorrerò nel 2020 il ventennale dalla morte, grande protagonista della ricostruzione morale e materiale del nostro paese dopo il secondo conflitto mondiale, secondo il quale "le azioni si pesano e non si contano".

Auspico che il gruppo Mediobanca, all'interno dei grandi cambiamenti geopolitici, demografici e tecnologici del nostro tempo di portata rilevante e per certi versi simili a quelli degli anni della ricostruzione post bellica, sappia dare "peso" al bene comune della sostenibilità, della responsabilità sociale e dell'etica finanziaria, vere golden share del nostro futuro.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti ed alle autorità istituzionali del gruppo, i piu' cordiali saluti insieme ai migliori auguri di buon lavoro miei e degli Organi Sociali del Sodalizio.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.